

RECENSIONE

Il giornalista Stefano Tamburini nel libro “Beati, dannati e sogni truccati”, Edizioni Il Foglio 2023, ripercorre la storia dello sport “tra favole e malaffare”, consegnando ai lettori un’immagine agrodolce di numerosi personaggi o eventi segnati da “onori e orrori”. Si descrivono “imprese epiche”, “trionfi straordinari”, ma anche “persecuzioni, intrighi”. Lo sport diventa così la metafora perfetta della vita con “gioie e dolori”, “lacrime e sorrisi”, “sudore e sacrifici”, “cadute e risalite”, “successi e sconfitte”. In tutti questi casi, se si vuole, si possono trarre esempi e insegnamenti. Il testo è diviso in tre parti. All’inizio incontriamo i grandi eroi dello sport (pugili, calciatori, piloti di auto e moto da corsa, allenatori). Modelli da seguire per il coraggio, la lealtà e la determinazione che hanno mostrato (Sinisa Mihajlovic, Cassius Clay, Nino Benvenuti, Pietro Mennea, Valentino Rossi, Ayrton Senna..). “I campioni non si costruiscono in palestra, ma partendo da qualcosa che hanno nel profondo con abilità e volontà”. “Lo sport insegna che il risultato si raggiunge nel rispetto delle regole”. Esso “sconfigge l’illegalità; contribuisce all’educazione e alla formazione. E’ fonte di valori fondamentali per la crescita economica e socio-culturale di un Paese”. Ma poi c’è l’altra faccia della medaglia, quella degli affari sporchi e illeciti che spesso segnano le competizioni. Esiste un grosso giro di traffici finanziari che getta tante ombre su quello che ormai è diventato un vero e proprio “gioco di potere”. “Corruzione, degrado, debiti, disastri, partite truccate, imbrogli”. Troviamo anche questo in tante “storie di speranze tradite” segnate da “genio e sregolatezza” che appassiano, indignano, emozionano “in un continuo slalom tra possibile e impossibile!”